La scelta dei pneumatici per il Gran Premio del Messico è esattamente la stessa del Gran Premio degli Stati Uniti dello scorso weekend: P Zero White medium, P Zero Yellow soft e P Zero Red supersoft. I due circuiti sono però molto diversi: quello messicano, tornato in calendario lo scorso anno dopo una prima fase di attività dal 1960 al 1992, è un circuito molto veloce, conserva una parte di layout del vecchio tracciato e lo combina con settori più recenti, più tecnici e lenti: un interessante mix di vecchio e nuovo che ricorda vagamente Monza.

IL CIRCUITO DAL PUNTO DI VISTA DEI PNEUMATICI:

- Con Monza e Baku, quello del Messico è uno dei circuiti più veloci nel calendario 2016.
- Le monoposto girano però con più carico rispetto a Monza, in parte per compensare l'altitudine.
- L'asfalto è ancora abbastanza nuovo: il tracciato fu interamente riasfaltato per la gara inaugurale dello scorso anno. La superficie dovrebbe essere migliorata quest'anno.
- La curva più famosa – la Peraltada – è quella che sottopone a maggiore stress i pneumatici.
- Il meteo è sempre un'incognita, con caldo e piogge intense sempre possibili.
- Lo scorso anno la pista era scivolosa: ma il circuito è stato usato parecchio durante la stagione per diversi campionati, per cui dovrebbe essere più gommato.

LE TRE MESCOLE NOMINATE:

- White medium: un set obbligatorio che non è stato scelto in grande quantità dai piloti.
- Yellow soft: un altro set obbligatorio, probabile sia molto utilizzato e giochi un ruolo chiave nella strategia di gara.
- Red supersoft: sarà usato per la prima volta quest'anno in Messico, obbligatorio per il Q3.

COSÌ UN ANNO FA:

- La gara fu influenzata da una safety car nelle fasi finali, che regalò ai piloti un ultimo pit stop 'gratis'. Al termine dei 71 giri vinse Nico Rosberg, partito sulle soft e poi passato alle medie nei giri 26 e 46.
- Miglior strategia alternativa: l'eroe locale Sergio Perez si fermò una sola volta, dopo essere partito sulle soft passò alle medie nel giro 18 e tagliò il traguardo andando a punti, finendo in ottava posizione.

PAUL HEMBERY, DIRETTORE MOTORSPORT PIRELLI:

“L’Autodromo Hermanos Rodriguez coniuga perfettamente passato e presente. Qui i tifosi sono davvero entusiasti. Il settore dello stadium è uno dei più elettrizzanti dell’anno.

Rispetto allo scorso anno, probabilmente la pista sarà più gommata e per la prima volta porteremo le supersoft; sarà quindi importante testare tutte queste novità durante le prove libere, che potrebbero portare a interessanti alternative alla strategia di due soste che fu l’opzione più popolare nel 2015.”

QUALI NOVITÀ?

- Visto che il Messico è entrato per la prima volta in calendario lo scorso anno, in questa stagione non ci sono modifiche importanti.
- La prossima settimana proseguono i test sui pneumatici wet 2017 con la Red Bull ad Abu Dhabi dal 2 al 3 novembre.
- Pirelli sarà fornitore esclusivo di pneumatici per il nuovo campionato Blancpain GT Series Asia.

ALTRE CURIOSITÀ:

- Quello del Messico è il circuito alla maggior altitudine dell’anno, per cui i turbo devono girare più veloci per produrre la stessa potenza. Nessuna influenza invece sull’erogazione dell’energia elettrica.
- Lo scorso anno in Messico le velocità massime hanno toccato i 366 km/h: quest’anno dovrebbero essere persino più elevate.

ORARI DEL GP DEL MESSICO

Venerdì 28 Ottobre

Libere 1: 17:00-18:30 (Sky Sport F1 HD – RaiSport 1)

Libere 2: 21:00-22:30 (Sky Sport F1 HD – RaiSport 1)

Sabato 29 Ottobre

Libere 3: 17:00-18:00 (Sky Sport F1 HD – RaiSport 1)

Qualifiche: 20:00 (Sky Sport F1 HD – Rai 2)

Domenica 30 Ottobre

Gara: 20:00– 71giri– 305,354km (Sky Sport F1 HD – Rai 1)

© riproduzione riservata
pubblicato il 26 / 10 / 2016